

Ars docendi 07/2021

Premessa – Vorwort [Adami]

In questo numero di Ars docendi ci occupiamo di temi e prospettive inusuali, quasi provocatori per chi preferisce lezioni di latino tradizionali:

Matthias Korn (Lipsia) e Cornelia Eberhardt (Erfurt) riflettono sulla ragionevolezza delle competenze prestabilite come meta per l'insegnamento del latino in Germania.

Martina Adami (Bolzano) presenta il progetto europeo "Democracy and Its Endangerment", sviluppato in collaborazione con altre scuole in Germania, nei Paesi Bassi, in Austria e in Grecia.

Maria Krichbaumer (Monaco di Baviera) ci presenta un'unità didattica, un modulo molto affascinante concernente la poetessa ferrarese Olympia Morata (1526 – 1555) che con suo marito, il medico tedesco Andreas Grundler, si stabilì in Germania ove insegnò privatamente latino e greco.

La studentessa Sophia Schmidt (Bolzano/ Oxford) ci parla delle sue esperienze a Oxford e come finora ha vissuto il corso di laurea in Classics.

Infine Maria Pezzo (Trento) ci parla del futuro del liceo classico e l'importanza delle soft skills applicate e esercitate in questo tipo di scuola. E Martina Adami presenta un libro bilingue molto interessante appena uscito.

La diversità di questi approcci e momenti di riflessione pervenutoci da regioni molto differenti può essere punto di partenza per una riflessione personale, ma anche professionale.

Auguro a tutti buona lettura e tanta voglia di sperimentare e creare unità, moduli e progetti nuovi ed affascinanti per il nostro mondo scolastico tra antico e moderno.

E non dimenticate: Fateci sapere dei Vostri progetti, sicuramente importanti anche per altri insegnanti e studenti.

Martina Adami

Die Juni-Ausgabe der Ars docendi widmet sich Themen und Gesichtspunkten, die den traditionellen Lateinunterricht wesentlich erweitern:

Matthias Korn (Leipzig) reflektiert mit seiner Kollegin Cornelia Eberhardt (Erfurt) über die Sinnhaftigkeit der Kompetenzen, die nach bundesdeutschen Vorgaben im Lateinunterricht erreicht werden sollten.

Martina Adami (Bozen) beschreibt das Projekt „Demokratie und ihre Gefährdungen“, das gemeinsam mit Schulen in Deutschland, in den Niederlanden, in Österreich und Griechenland erarbeitet wurde.

Maria Krichbaumer (München) hat eine Unterrichtseinheit zu der italienischen Dichterin und Humanistin Olympia Morata erarbeitet.

Die Studentin Sophia Schmidt (Bozen, Oxford) stellt ihr „Classics“-Studium in England vor.

Maria Pezzo (Trient) präsentiert ihre Überlegungen zur Zukunft des Klassischen Gymnasiums.

Und Martina Adami stellt ein zweisprachiges (deutsch-italienisches) Buch vor, das soeben in einem neuen Verlag in Göttingen erschienen ist: „Das einfache Leben – Diogenes in der Tonne“.

Es sind alles Beispiele für zentrale Entwicklungsmomente des Latein- und Griechischunterrichts im 21. Jahrhundert; sie sollen helfen, auch das eigene Tun und die Arbeit an der eigenen Schule zu hinterfragen.

Die Vielfalt der Beiträge aus ganz unterschiedlichen Gegenden Mitteleuropas bietet unterschiedliche faszinierende Perspektiven und Denkansätze.

Ich wünsche allen gute Lektüre und ganz viele Anregungen und Lust, auch einmal etwas Neues zu erproben.

Martina Adami